

MONITORAGGIO ANNUALE DIPARTIMENTALE

Il presente documento costituisce il template per il monitoraggio annuale delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale del Dipartimento e va allegato al documento di Programmazione e Monitoraggio del Dipartimento (PMDip). Il riesame viene effettuato analizzando opportuni indicatori: il PQA suggerisce alcuni indicatori dei quali, laddove possibile, fornisce anche i dati ai Dipartimenti. In base agli obiettivi che ciascun Dipartimento si è prefissato e alle proprie specificità, i Dipartimenti possono aggiungere altri indicatori o decidere di non commentare gli indicatori proposti dal PQA.

Il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale si riferisce all'anno solare precedente alla redazione del documento; per la didattica vanno invece analizzati gli indicatori dell'ultimo anno accademico.

La lista degli indicatori proposti dal PQA è riportata in calce al documento di riesame, unitamente ad un elenco di possibili attività di terza missione/impatto sociale.

Per ogni azione condotta o proposta e per l'analisi degli indicatori e dei risultati ottenuti fare riferimento a fonti documentali.

Sezione 1: Monitoraggio della Didattica Dipartimentale

Sezione 1A: stato di avanzamento azioni anni precedenti

Azione	Procedere con il monitoraggio in tutti i CdS. Relativamente ad ArcheoPeS e Filologia e Scienze dell'Antichità, implementare le strategie già elaborate nei piani di rilancio per aumentare l'attrattività dei corsi e lavorare di concerto con gli organi preposti di Dipartimento e Ateneo.		
Indicatore	iC00a ; iC00e	Valore di partenza: iC00a: L Storia 105, L Filosofia 95, LM Scienze Storiche 35, LM Metodologie Filosofiche 46, LM Filologia e Scienze dell'antichità 6, LM Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes) 4 iC00e: L Storia 209, L Filosofia 201, LM Scienze Storiche 74, LM Metodologie Filosofiche 77, LM Filologia e Scienze dell'antichità 10, LM Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes) 14.	Target: Incrementare il numero di avvisi di carriera per le LM in Filologia e Scienze dell'antichità e Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes)
Risultati ottenuti Errore. Il segnalibro non è definito.	Sulla scorta dei dati estratti in data 06/07/2024, per entrambi gli indicatori si registrano incrementi anche sensibili per tutti i CdS. Il trend è nettamente positivo per le triennali, con il corso di Storia che passa da 105 a 117 avvisi di carriera e da 209 a 234 iscritti regolari; e con il corso di Filosofia che passa da 95 a 123 sul primo indicatore e da 201 a 239 sul secondo. Anche i CdS magistrali vedono un aumento degli avvisi di carriera e degli iscritti regolari: per Scienze storiche si passa da 35 a 47 sul primo indicatore e da 74 a 79 sul secondo; Metodologie filosofiche passa da 46 a 51 e da 77 a 90. Significativi incrementi si registrano in relazione ai due corsi di laurea magistrali monitorati dall'Ateneo per il basso numero di studenti. Filologia e Scienze dell'Antichità è passato da 6 a 11 avvisi di carriera; Archeologie: Professione e Saperi da 4 a 15. Sul secondo indicatore, Filologia e Scienze dell'Antichità è passato da 10 a 17; Archeologie: Professione e Saperi da 14 a 18. Il dato rilevante è che questi due ultimi corsi si avvicinano alla media nazionale, in particolare in fatto di avvisi di carriera: 11 contro 19,58 nel primo caso; 15 contro 23,97 nel secondo caso. Anche Scienze storiche si avvicina alla media nazionale (47 contro 61,11), mentre Metodologie filosofiche addirittura la supera (51 contro 44,45).		

Esiti (<i>analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata</i>)	Il trend degli avvisi di carriera, e a ricaduta del totale degli iscritti, è molto positivo per tutti i CdS del Dafist. I corsi di laurea triennali confermano la loro solidità, che ormai si può acquisire come elemento strutturale di medio periodo; e anche sui corsi di laurea magistrali, specie quelli "critici", la svolta è evidente. In parte, l'incremento fatto registrare dai due indicatori è anche frutto delle buone pratiche messe in atto, come da M-DIP 2023. In particolare, il CdS in Filologia e Scienze dell'Antichità ha elaborato un vero piano di rilancio che ha previsto alcuni interventi quali: realizzazione di PCTO mirati, incontri di presentazione in Atenei e in scuole di tutta Italia da parte dei docenti del CdS; attivazione di un Lettorato di greco di base nel CdS triennale in Lettere (al fine di ampliare il bacino di possibili studenti del curriculum classico rispetto ai soli diplomati nei licei classici); attivazione di un percorso di formazione alla ricerca per studenti meritevoli e interessati. Anche la progettata revisione dell'ordinamento, specie nel campo dei prerequisiti per l'accesso, è finalizzata a garantire una maggiore apertura a studenti di provenienza esterna o con carriere precedenti diversificate. Il corso di Archeologie: Professione e Saperi ha attivato un PCTO specificamente rivolto a studenti delle scuole superiori genovesi interessati ad intraprendere una formazione universitaria in ambito archeologico, realizzato a marzo-aprile 2024; mentre uno specifico Percorso di Formazione alla Ricerca (PFR), per consentire agli studenti del CdS di perfezionare la loro formazione acquisendo ulteriori conoscenze e competenze concretamente spendibili sul mercato del lavoro, è in fase avanzata di progettazione. L'attivazione di questo percorso potrebbe anche implementare in maniera importante la sua attrattività verso l'esterno. Tra le altre azioni, anche un'implementazione delle pagine del sito dedicate agli scavi e all'attività di laboratorio, centrali nel percorso formativo; e l'attivazione di uno specifico tutoraggio dei pre-immatricolati, che prevede contatti via email e Teams, nonché colloqui individuali. Entrambi i CdS ritenuti "critici" per via del numero basso di avvisi di carriera hanno inoltre lavorato, congiuntamente ai corsi triennali di riferimento, per armonizzare e velocizzare i percorsi e le carriere nell'ambito dei loro naturali bacini di reclutamento. Nell'offerta formativa programmata del curriculum classico in Lettere per l'a.a. 2024/25 è stato attuato un articolato piano di redistribuzione degli insegnamenti, nell'ottica di favorire una migliore progressione di carriera e contrastare gli abbandoni. Nell'offerta formativa programmata per l'a.a. del curriculum archeologico in Beni culturali è stata eliminata l'obbligatorietà degli esami di Lingua e letteratura latina e di Lingua e letteratura greca, che presuppongono conoscenze linguistiche specifiche, ed è stata inserita la possibilità di scelte più libere sia al primo sia al secondo anno. Inoltre, sono stati aggiunti altri correttivi, sempre con lo scopo di velocizzare le carriere e rendere il percorso più flessibile e meno bloccante. In tutti i casi, per poter apprezzare meglio l'incidenza di queste azioni occorrerà attendere il completamento del triennio indicato nell'ultimo documento di monitoraggio. Pertanto (cfr. sezione 1C) tali azioni non sono da considerarsi concluse e verranno ancora proseguite e monitorate per appurarne meglio l'incisività.
---	--

Azione	Investire sull'attrattività internazionale dei CdS del Dipartimento, attraverso una promozione ad hoc affidata a delegati alla comunicazione esterna. Creazione di un percorso a doppio titolo per la LM in Filologia e Scienze dell'Antichità		
Indicatore	iC03 ; iC04 ; iC10 ; iC12	Valore di partenza: iC03 : L Storia 24,8, L Filosofia 20,00. iC04 : LM Scienze Storiche 14,3, LM Metodologie Filosofiche 23,9, LM Filologia e Scienze dell'antichità 16,7, LM Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes) 25. iC10 : L Storia 0,73, L Filosofia 0,69, LM Scienze Storiche 1,80, LM Metodologie Filosofiche 2,05, LM Filologia e Scienze dell'antichità 9,68, LM Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes) 0,0.	Target: Mantenere livelli soddisfacenti relativamente agli indicatori iC03 e iC04; migliorare i dati relativi agli indicatori iC10 e iC12.

		iC12 : L Storia 0,95, L Filosofia 1,05, LM Scienze Storiche 2,86, LM Metodologie Filosofiche 0,0, LM Filologia e Scienze dell'antichità 0,0, LM Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes) 25,0.	
Risultati ottenuti Errore. Il segnalibro non è definito.	I dati aggiornati denotano un andamento differente in fatto di attrattività rispetto alla platea esterna tra la triennale in Storia e quella in Filosofia. Storia passa da un 24,8% a un 28,21% degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni, superando anche la media nazionale di 27,93%. Diversamente, Filosofia passa dal 20% al 15,45%, distanziandosi di quasi dieci punti percentuali dalla media nazionale (24,32%). I due corsi magistrali che sono naturale prosecuzione di questi due percorsi triennali registrano un sensibile incremento degli iscritti laureati in altri Atenei, a conferma dell'utile lavoro di revisione dell'offerta formativa portato avanti negli ultimi anni. Scienze storiche passa da 14,3% a 27,66%, raddoppiando di fatto il numero. Metodologie filosofiche passa da 23,9% a 31,37%. Entrambi i corsi sono vicini alle medie nazionali (29,69% nel caso delle LM-84, 28,97% - quindi inferiore al dato Unige - quella delle LM-78). Si considera positivo anche l'andamento dell'indicatore iC04 per le altre due magistrali, di cui si è evidenziato l'aumento degli avvisi di carriera: in particolare ArcheoPeS aumenta ancora la percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (da 25% a 26,67%). Filologia e Scienze dell'Antichità passa da 16,7% a 9,09%, ma la media del triennio (15,25%) è molto vicina a quella nazionale (16,08%). Se il target indicato nel documento di monitoraggio 2023 ("mantenere livelli soddisfacenti relativamente agli indicatori iC03 e iC04") è stato decisamente superato - con l'eccezione di Filologia e Scienze dell'Antichità, che però ha evidentemente migliorato la sua capacità di attrarre gli studenti in uscita dalla triennale in Lettere di Unige - nel caso degli indicatori relativi all'"internazionalizzazione" i risultati sono meno buoni. In rapporto all'indicatore iC10 (percentuale di CFU acquisiti all'estero) solo i due corsi di ambito filosofico reggono: la triennale in Filosofia passa da 0,69% a 0,70%; Metodologie filosofiche da 2,05% a 1,62%. Gli altri CdS calano, registrando una percentuale pari a zero. Filologia e Scienze dell'Antichità passa da 9,68% a 0,00%. Torniamo a far notare che questo problema non dipende unicamente dalle politiche attuate dai corsi di laurea del dipartimento, che eppure provano a pubblicizzare i percorsi di studio internazionali, anche attraverso incontri informativi organizzati a livello di dipartimento, ma anche da altri fattori che attengono al sostegno finanziario che può arrivare dall'Ateneo e da quello delle famiglie (nonché da altri fattori contingenti e soggettivi). Per quanto riguarda il corso magistrale di Scienze storiche, il dato sull'indicatore iC10 è legato al fatto che nell'ultimo a.a. nessun studente ha aderito al bando per il percorso a doppio titolo con Aix-Marseille, nonostante esso sia oggetto di azioni mirate di orientamento. In rapporto all'indicatore iC12, occorre segnalare però un incremento per alcuni corsi di studio del dato percentuale degli studenti iscritti al primo anno con diploma conseguito all'estero. Storia passa da 0,95% a 3,42%; le magistrali in Metodologie filosofiche e in Filologia e Scienze dell'Antichità passano addirittura da 0,00% a 11,76% nel primo caso e da 0,00% a 9,09% nel secondo caso. Anche questo dato sembra indicare un rafforzamento dell'offerta didattica del Dafist sul piano dell'attrattività.		
Esiti <i>(analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)</i>	Tranne che per l'indicatore iC10, i dati fanno registrare un complessivo miglioramento. Senza altro sarà necessario continuare a monitorare attentamente per assicurarsi che vengano mantenuti livelli soddisfacenti relativamente agli indicatori iC03 e iC04; tuttavia, l'incremento registrato nell'ultimo anno ci fa ritenere che un semplice mantenimento di questi standard rappresenterebbe di per sé un ottimo risultato. La lieve flessione di Filologia e Scienze dell'Antichità sull'indicatore iC04 è compensata dalla positiva inversione di trend degli avvisi di carriera (altro dato che andrà attentamente monitorato nei prossimi anni). Sull'indicatore più critico - quello dei CFU conseguiti all'estero - ci proponiamo di continuare il monitoraggio con il respiro triennale (se non quinquennale) indicato nel precedente documento di monitoraggio 2023, ben consapevoli che le nostre azioni avranno un'incidenza relativa sia in senso positivo, sia in senso negativo. Dimostrazione di quanto appena detto è che la scelta di assegnare un punto in più in sede di assegnazione del titolo di laurea per chi ha conseguito 12 o 18 cfu all'estero (in un semestre nel primo caso, in due semestri consecutivi nel secondo caso) non ha sortito effetti particolari. Sempre a questo proposito, a partire da giugno 2025 tutti i CdS aumenteranno l'entità del bonus, passando da 1 a 2 punti in più in sede di assegnazione del titolo. Per quanto riguarda il caso specifico del CdS magistrale in Filologia e Scienze dell'Antichità, constatata l'impraticabilità del doppio titolo con l'Università di Atene a causa di un'eccessiva difformità nella struttura dell'offerta formativa, sono		

	stati presi contatti con l'Università di Glasgow e con l'Universidad Complutense de Madrid per il Corso master di Estudios clásicos (con quest'ultima i lavori stanno procedendo e sono attualmente nella fase di studio delle tabelle di convalida). I risultati di questa azione, che ovviamente prosegue e ha bisogno di un biennio per essere conclusa, potranno essere osservabili solo nell'arco di un quinquennio.
--	--

Azione	Investire ulteriormente sull'attività dei tutor didattici, sul progetto matricole e, in generale, sulla assistenza agli studenti che trovano difficoltà a conseguire i CFU del primo anno delle lauree triennali. Inserire massivamente prove intermedie in itinere per le L, soprattutto nel quadro degli insegnamenti da 12 cfu o con programmi particolarmente estesi		
Indicatore	iC13 ; iC14 ; iC16bis	Valore di partenza: iC13 : L Storia 40,2%, L Filosofia 49%, LM Scienze Storiche 72,7%, LM Metodologie Filosofiche 66,5%, LM Filologia e Scienze dell'antichità 82,0%, LM Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes) 55%. iC14 : L Storia 54,5%, L Filosofia 58,7%, LM Scienze Storiche 96,0%, LM Metodologie Filosofiche 100%, LM Filologia e Scienze dell'antichità 80%, LM Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes) 100%. iC16bis : L Storia 30,6%, L Filosofia 38,7%, LM Scienze Storiche 68,0%, LM Metodologie Filosofiche 63,6%, LM Filologia e Scienze dell'antichità 80%, LM Archeologie: Professione e Saperi (ArcheoPes) 28,6%.	Target: Mantenere i livelli relativi agli indicatori prodotti dalle LM. Proseguire nel percorso di consolidamento delle L, con particolare riferimento agli indicatori iC13 e iC14.
Risultati ottenuti Errore. Il segnalibro non è definito.	Il consolidamento di cui era già stato dato conto nel documento di monitoraggio 2023 è proseguito in maniera soddisfacente, permettendo di ottenere ottimi risultati in rapporto all'indicatore dei CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale (iC13). Tutti i CdS hanno registrato un incremento e hanno superato la media nazionale: Storia è passata da 40,2% a 55,85% (media nazionale 53,40%); Filosofia da 49% a 60,21% (media nazionale 55,22%); Scienze storiche da 72,7% a 73,17% (media nazionale 66,60%); Metodologie filosofiche da 66,5% a 77,03% (media nazionale 67,27%); Filologia e Scienze dell'Antichità da 82% a 95% (media nazionale 71,50%). Un'imprevista anomalia si segnala per Archeologie: Professione e Saperi, che passa da 55% a 28,33%. Va precisato che la media nazionale della classe LM-2 non è elevatissima (59,88%); e in tutti i casi ci riproponiamo di monitorare attentamente il dato per eventualmente intervenire con azioni specifiche. Anche la percentuale di studenti che al secondo anno proseguono nello stesso corso di studio (iC14) presenta un quadro complessivamente molto positivo, con l'unica eccezione di ArcheoPeS, che passa dal 100% a un 66,67%. Se raffrontiamo questo dato a quello dell'indicatore iC00 (ossia gli avvisi di carriera), che invece ha fatto registrare un deciso incremento, ne concludiamo che il corso necessita ancora di qualche tempo per potersi stabilizzare. Ricordiamo che Archeologie: Professione e Saperi è un corso di recente istituzione, frutto del recente smembramento della laurea interclasse (LM2 - LM15) in Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letteratura, storia. La generale regolarizzazione delle carriere degli studenti si evince anche dall'ottimo andamento dell'indicatore iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei cfu del primo anno di corso). Tutti i CdS registrano aumenti sensibili del dato percentuale, con l'unica eccezione di Scienze storiche – che però scende di poco, da 68% a 64% - e di Archeologie: Professione e Saperi. Il fatto che nessuno dei 4 studenti iscritti ad ArcheoPeS nel		

	2022/2023 abbia conseguito 2/3 dei CFU previsti al primo anno evidenzia una criticità, che verrà esaminata e indagata nelle sedi opportune, in prima battuta in occasione della stesura della SMA. Il CdS intende creare un gruppo di lavoro per analizzare a fondo le ragioni che rallentano il percorso degli studenti al primo anno; d'altronde, occorre segnalare che l'opportunità concessa agli studenti di iscriversi tardivamente, fino a marzo compreso, può incidere sull'andamento dell'indicatore.
Esiti (<i>analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata</i>)	In merito alle attività di tutorato, la Scuola di Scienze Umanistiche possiede da tempo una struttura funzionale adeguata, capace di assicurare la continuità di alcuni servizi essenziali per tutti i corsi di laurea. In particolare, il tutorato didattico permette agli studenti di ricevere un supporto nella preparazione degli esami o di singole unità didattiche, nell'esercitazione per le prove di lingue classiche o per il recupero degli OFA e nella ricerca e predisposizione delle norme redazionali per la scrittura della tesi di laurea. E attraverso il progetto matricole, attivo dal 2013, è possibile restare costantemente in contatto con gli studenti del primo anno, di cui vengono monitorate le carriere, e che vengono aiutati nell'organizzare il tempo per la frequenza degli insegnamenti e per lo studio delle discipline, con lo scopo di diminuire gli abbandoni. Per il resto, la stabilità ormai raggiunta nella progettazione dei piani didattici ha permesso non solo di "mantenere i livelli relativi agli indicatori prodotti dalle LM" (come da documento di monitoraggio del 2023) ma di consolidare ulteriormente i CdS triennali, i quali con l'eccezione dell'indicatore ic14 risultano sopra le medie nazionali. Probabilmente sugli indicatori ic13 e ic16bis hanno inciso le azioni attuate a livello di CdS da Storia e da Filosofia. Nel caso di Storia, sono state inserite prove intermedie, è stato attivato un sistema di monitoraggio affidato a docenti di insegnamenti obbligatori del primo anno, ed è stata avviata un'analisi dettagliata della componente studentesca (che comprende anche studenti lavoratori, studenti over 65, studenti del Polo Penitenziario) al fine di comprendere le ragioni della scarsa regolarità delle carriere. Nel caso di Filosofia, alcuni insegnamenti del primo anno prevedono da già alcuni a.a. prove intermedie, per favorire l'organizzazione dello studio delle matricole. Si tratta di azioni in corso, i cui risultati saranno oggetto di monitoraggio in occasione del prossimo MDIP.

Sezione 1B: Indicatori analizzati

Il monitoraggio della didattica è stato effettuato considerando tutti gli indicatori proposti dall'Ateneo. Nel seguito si riportano analisi e azioni di miglioramento solo per quelli ritenuti critici o più significativi: ic00a, ic00e, ic02, ic03, ic04, ic10, ic12, ic13, ic14, ic16BIS, ic17, ic22

Sezione 1C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Indicatore	ic00a, ic00e
Analisi	Il lavoro fatto dai CdS afferenti al Dipartimento nello scorso anno, secondo le linee indicate nel documento M-Dip 2023, ha dato ottimi frutti, portando in tutti i casi a un aumento degli indicatori relativi al numero di avvisi di carriera al primo anno (ic00a) e, di conseguenza, degli iscritti regolari ai fini del CSTD (ic00e), anche per i due CdS magistrali che sono stati posti sotto osservazione per il ridotto numero di iscritti (ArcheoPeS e Filologia e scienze dell'antichità). La tendenza positiva necessita di essere costantemente monitorata e di essere consolidata nei prossimi anni, anche alla luce del fatto che i dati restano comunque più bassi rispetto alle medie nazionali di riferimento (vd. sezione 1A).
Azione proposta	Monitoraggio e prosecuzione delle azioni già avviate dai CdS, secondo le rispettive specificità, e attualmente in corso (vd. sezione 1A). Attivazione di PCTO per promuovere i CdS del Dipartimento nelle scuole e per favorire iscrizioni consapevoli. Con specifico riferimento ai CdS magistrali sotto osservazione: - ArcheoPeS: attivazione di un Percorso di formazione alla ricerca; - Filologia e scienze dell'antichità: modifica di ordinamento volta a ridimensionare i requisiti formali per l'accesso (potenziando la verifica di quelli sostanziali), per attrarre studenti con percorsi triennali differenziati, e a introdurre maggiore flessibilità nel percorso.
Responsabile	Coordinatori, CCS, Commissione di Dipartimento per le competenze trasversali e l'orientamento, delegati o Commissioni orientamento dei CCS, organi di Dipartimento
Obiettivi previsti e valore target	Consolidare il generalizzato trend positivo. Per Filologia e scienze dell'antichità, stabilizzare il numero di avvisi di carriera sopra la soglia di 10 a 2 anni dall'attivazione del doppio titolo o

	comunque entro 3 anni dall'a.a. in corso. Per ArcheoPeS, stabilizzare il numero di avvii sopra la soglia di 10 e possibilmente non più del 20% in meno della media nazionale e dell'area geografica di riferimento, sempre entro 3 anni dall'a.a. in corso.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	In considerazione del fatto che nel documento M-Dip 2023 si proponeva una tempistica triennale di esecuzione delle azioni introdotte per incrementare i dati di questi indicatori, sembra opportuno prevedere un orizzonte temporale ancora di un biennio per verificare l'andamento dei dati e l'efficacia delle azioni correttive. Le azioni specifiche previste dai CdS ArcheoPeS e Filologia e scienze dell'antichità saranno attuate nel volgere di un anno: sarà necessario attendere almeno un biennio per valutarne l'efficacia.

Indicatore	iC10
Analisi	I dati relativi alla percentuale di CFU conseguiti all'estero continuano a essere estremamente instabili, con un lievissimo incremento nel CdS in Filosofia e una leggera discesa nel CdS magistrale in Metodologie filosofiche e valore pari a zero per tutti gli altri. Criticità decisive su questo aspetto esulano dalle competenze dei CdS e dei Dipartimenti, come si evince da sondaggi svolti presso gli studenti, che indicano perlopiù in ragioni personali o economiche le cause di una loro scarsa adesione ai programmi Erasmus. Tuttavia, si ritiene importante mantenere le iniziative già intraprese volte a favorire un incremento di questo indicatore, in particolare gli incontri promozionali e informativi, a livello di CdS e di Dipartimento e le misure incentivanti introdotte nei nuovi regolamenti dei CdS del Dipartimento in termini di punteggio della prova finale per studenti che abbiano svolto con successo mobilità all'estero. Si segnala che dati recenti sull'attribuzione delle borse Erasmus per l'anno accademico 2024/2025 fanno registrare un lieve aumento delle partenze rispetto al passato.
Azione proposta	Incontri promozionali e informativi, a livello di CdS e di Dipartimento, per incentivare una maggiore adesione al programma Erasmus. Indagine sui motivi di ostacolo individuati dagli studenti rispetto alla mobilità all'estero, secondo le modalità ritenute più adeguate alle singole specificità (eventualmente a campione per CdS con numeri maggiori di iscritti)
Responsabile	Coordinatori, CCS, delegati o commissioni dei CCS per l'internazionalizzazione
Obiettivi previsti e valore target	Migliorare il dato dell'indicatore iC10, portando per tutti i CdS la percentuale sopra l'1%, avvicinandosi in parte alle medie nazionali.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	L'organizzazione degli incontri promozionali e informativi continuerà a svolgersi annualmente. L'indagine interna ai CdS che già non lo stiano facendo sarà attivata nel giro di un anno. Per quanto riguarda l'introduzione delle misure incentivanti sul punteggio della prova finale, esse sono state introdotte nei regolamenti dei CdS per la coorte di studenti 2024/25, di conseguenza un monitoraggio degli effetti di questa azione potrà essere effettuato nel corso del prossimo triennio.

Indicatore	iC13, iC16BIS iC02, iC17, iC22
Analisi	Un dato critico per alcuni CdS relativamente all'acquisizione di crediti tra il I e il II anno era stato evidenziato nel documento M-Dip 2023. Rispetto ai dati dello scorso anno si è registrato un miglioramento, in tutti i CdS, con l'eccezione di ArcheoPeS (vd. sezione 1A), che merita senz'altro un approfondimento. Da monitorare anche gli indicatori relativi ai tempi dell'acquisizione del titolo, ancora negativi per i CdS triennali, in maniera coerente con il fatto che il dato sui passaggi dal I al II anno è migliorato solo lo scorso anno. Per quest'ultimo aspetto sarà dunque necessario attendere ancora un biennio, per verificare che, come plausibile, una volta sanata la criticità tra primo e secondo anno, il resto del percorso sia più agevole. Anche il CdS magistrale ArcheoPeS ha dati negativi sui tempi di conclusione del percorso, evidentemente collegati con i rallentamenti tra I e II anno.
Azione proposta	Confermare le azioni di tutorato didattico e assistenza agli studenti dei CdS triennali in difficoltà a conseguire CFU al I anno, nonché l'adesione al progetto matricole. Per quanto riguarda ArcheoPeS, il CdS condurrà, tramite i propri organismi preposti e nelle sedi previste (in prima battuta nel documento MA 2024 - sez. 1), un'approfondita analisi per individuare le ragioni del problema e, conseguentemente, possibili misure correttive da applicarsi.
Responsabile	Coordinatori, Commissioni AQ dei CdS, CCS, tutor didattici, tutor del progetto matricole
Obiettivi previsti e valore target	Mantenere i livelli relativi agli indicatori dei CdS magistrali, con l'eccezione di ArcheoPeS, CdS per il quale l'obiettivo di breve termine è individuare le ragioni della criticità e possibili misure correttive

	da applicarsi. Proseguire nel percorso di consolidamento dei CdS triennali, con particolare riferimento agli indicatori relativi ai tempi di acquisizione del titolo.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Per il monitoraggio del dato relativo ai tempi di acquisizione del titolo dei CdS triennali è necessario attendere almeno un biennio (vd. sopra). L'analisi da parte di ArcheoPeS e l'individuazione delle possibili misure correttive che il CdS riterrà opportune saranno effettuate in tempo utile per applicare eventuali modifiche (se questa strada sarà ritenuta potenzialmente utile dal CdS) nell'offerta formativa per il prossimo a.a.

Sezione 2: Monitoraggio della Ricerca Dipartimentale

Sezione 2A: stato di avanzamento azioni anni precedenti

Azione	Incremento del numero dei prodotti della ricerca pubblicati da docenti del dipartimento in collaborazione con altri autori stranieri		
Indicatore	Percentuale di articoli/monografie con coautori stranieri	Valore di partenza: 6% nel 2022	Target: passare da un totale di 42 prodotti della ricerca con coautori stranieri a 50 prodotti della ricerca con coautori stranieri
Risultati ottenuti	Il risultato ottenuto in questo campo è davvero soddisfacente. La percentuale di prodotti della ricerca con autore straniero è raddoppiata: dal 6% registrato nel 2022, si è passati al 12% del 2023. Il dato è un chiaro riflesso della dimensione internazionale che da tempo il dipartimento ha acquisito, anche grazie a un adeguato reclutamento e al coordinamento di progetti di ricerca. È significativo che non solo sia aumentato in assoluto il numero di "prodotti della ricerca" pubblicati con coautori internazionali, ma che sia aumentato il numero di docenti che hanno optato per questo tipo di esperienza scientifica: da 11 si è passati a 16.		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	L'indicatore ha avuto un aumento notevole, nonostante alla commissione ricerca non siano state avanzate richieste di finanziamento specifiche per pubblicazioni con coautore straniero. Alla luce di ciò, e del fatto che il risultato è ampiamente superiore alle aspettative, l'azione è da considerarsi conclusa. Per il futuro si ritiene sufficiente continuare a portare avanti le buone pratiche già in essere e a monitorare l'indicatore.		

Azione	Assegnazione di risorse dipartimentali per pubblicazioni (volumi, articoli open access su riviste internazionali)		
Indicatore	Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento)	Valore di partenza: 3,91 nel 2022	Target: 4,50
Risultati ottenuti	Nelle riunioni del consiglio di dipartimento si è più volte ricordata l'importanza di tenere aggiornato il catalogo IRIS, anche ai fini della VQR. E il regolamento della commissione ricerca di dipartimento prevede risorse specifiche per la pubblicazione di volumi sulla base del loro potenziale valore ai fini della VQR, visibilità e livello di internazionalizzazione; nonché per la pubblicazione di articoli open access su riviste internazionali. Ciononostante, il valore raggiunto e stimato alla fine del 2023 è pari a 3,85 prodotti pro capite, lontano dal target indicato nel precedente documento di monitoraggio.		
Esiti (analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	Il risultato non può ritenersi del tutto negativo, in quanto il valore del 2023 (3,85 prodotti pro capite in media) è molto vicino a quello del 2022 (3,91); inoltre, il dato è superiore a quello delle mediane ANVUR dei settori concorsuali dell'area 11. Alla luce di queste considerazioni, riteniamo di dover continuare a monitorare il dato, con la consapevolezza che il valore target indicato nella scheda di monitoraggio 2023 è molto alto, e il mantenimento del valore attuale è da considerarsi un ottimo risultato.		

Azione	Selezione delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione in vista della VQR		
Indicatore	Indici R1, R2, R1_2 Dipartimentali della VQR	Valore di partenza:	Target:

		VQR 2015-2019: R1=1,02 - R2=1,03 - R1_2=1,03	generico consolidamento del risultato
Risultati ottenuti	Restiamo in attesa della prossima VQR 2020-2024 per osservare l'andamento degli indici		
Esiti (<i>analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata</i>)	Azione in corso		

Sezione 2B: Indicatori analizzati

Il monitoraggio della ricerca è stato effettuato considerando tutti gli indicatori proposti dall'Ateneo. Nel seguito si riportano analisi e azioni di miglioramento solo per quelli ritenuti critici o più significativi:

Percentuale di articoli/monografie con coautori stranieri

Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento)

Indici R1, R2, R1_2 Dipartimentali della VQR

Numero di richieste di fondi con bandi competitivi (nazionali e internazionali)

Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi

Numero di convegni nazionali e internazionali organizzati

Periodi di ricerca svolti all'estero / visiting positions in entrata o in uscita

Sezione 2C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Indicatore	Numero di richieste di fondi con bandi competitivi (nazionali e internazionali) Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi
Analisi	La partecipazione ai bandi di ricerca europei e internazionali è una delle cifre caratterizzanti del Dafist, il quale nel 2023 aveva all'attivo 11 progetti di ricerca internazionali e 58 progetti complessivi. Peraltro, il numero di richieste di fondi con bandi competitivi europei è tornato ad aumentare: era stato pari a 6 nel 2021, era sceso a 3 nel 2022, ed è salito a 7 nel 2023 (in termini percentuali l'andamento è stato il seguente: 9,6%, 3,8%, 12,7%). Di contro, se si confrontano le risultanze dei due indicatori per quanto riguarda i progetti nazionali, l'andamento tra 2022 e 2023 non è positivo (da 54 richieste effettuate nel 2022, ossia il 54% dei membri del dipartimento, a 4 richieste nel 2023, ossia il 7%). Va segnalato, però, che tale discrepanza è dovuta alla partecipazione massiccia al bando PRIN e PRIN PNRR, laddove nel 2023 queste opportunità ministeriali sono mancate. In tutti i casi, il dipartimento intende puntare sulla partecipazione ai progetti internazionali, sia per incrementare le reti scientifiche facenti capo ai membri del dipartimento stesso, sia per attrarre finanziamenti più cospicui. Proprio a tal fine, con l'insediamento della nuova direttrice, prof.ssa Silvia Pallecchi, all'inizio del 2024 è stata creata una apposita commissione "Innovazione e progetti", formata in larga parte da docenti che hanno ottenuto finanziamenti per progetti ERC.
Azione proposta	Assicurare una sistematica comunicazione delle possibilità offerte dai bandi competitivi a livello europeo all'interno delle sedute del consiglio di dipartimento (avvalendosi anche delle puntuali segnalazioni dell'Ateneo); fissare regolari momenti di confronto e di informazione tra i docenti interessati ai bandi e la commissione "Innovazione e progetti", al fine di offrire consigli pratici e di metodo nella predisposizione delle idee progettuali
Responsabile	Direttrice; commissione "Innovazione e progetti"
Obiettivi previsti e valore target	Incrementare la partecipazione a progetti di ricerca europei, e migliorare la comunicazione ai fini di tale partecipazione da parte dei docenti del dipartimento [in linea con gli obiettivi 4.1, 4.2, 4.5 6.2

	del PTA 2022-24]. Il valore target che si può fissare è 8, di un'unità superiore al dato del 2023; anche se il mantenimento di un valore compreso tra 5 e 7 richieste di fondi sarebbe da ritenere un buon risultato.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Un paio d'anni, con monitoraggio il 31.12.2025

Indicatore	Numero di convegni nazionali e internazionali organizzati
Analisi	Il coordinamento o l'inserimento all'interno di progetti nazionali e internazionali, nonché l'estrema vivacità dell'attività di ricerca, stanno determinando un aumento del numero dei convegni organizzati da membri del dipartimento. Tale spirito di iniziativa riesce a stento ad essere adeguatamente supportata dai fondi posseduti dal dipartimento per la ricerca e dai bandi di Ateneo finalizzati a cofinanziare eventi scientifici sul territorio. Il dato è in crescita ed è confortante: si è passati da 4 a 5 convegni organizzati tra 2022 e 2023. Inoltre, da una raccolta di dati interna al dipartimento, risulta che nel 2023 45 convegni hanno previsto un membro del dipartimento all'interno del comitato scientifico o del comitato organizzativo. E il dipartimento, per parte sua, è riuscito a finanziare 14 partecipazioni di docenti a seminari, convegni, workshop nazionali e internazionali.
Azione proposta	Continuare a destinare una sensibile percentuale delle risorse disponibili appannaggio del dipartimento al cofinanziamento di convegni organizzati da membri del dipartimento. Nella fattispecie, nel 2024 è stato rivisto il regolamento interno, ed è stato stabilito di finanziare, contrariamente al passato, anche convegni previsti fuori dal territorio regionale, con un tetto massimo di 1.500 euro (comune a quello fissato per i convegni organizzati in Liguria).
Responsabile	Direttrice, commissione ricerca di dipartimento
Obiettivi previsti e valore target	Consolidamento del risultato del 2023 e possibilmente aumento di qualche unità dell'indicatore
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Monitoraggio alla fine al 31.12.2024

Indicatore	Periodi di ricerca svolti all'estero
Analisi	Internamente, la commissione AQ si occupa di raccogliere dati sia sulla ricerca sia sulla terza missione. Tra questi, c'è quello dei periodi di ricerca svolti all'estero, anche non legati a una posizione di visiting professor. Se nel 2022 erano state segnalati 8 periodi di ricerca svolti all'estero, nel 2023 si è passati a 17. Questo netto incremento deriva in parte da circostanze congiunturali legate alla maggiore disponibilità di fondi a disposizione, derivanti dai numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali finanziati; gli effetti positivi sull'internazionalizzazione della ricerca e sulla qualità dei prodotti della ricerca restano quindi in parte collegati a circostanze transitorie che in futuro avranno termine e potrebbero non verificarsi nelle medesime forme. Per permettere a tutti i componenti del dipartimento di accedere a periodi di ricerca all'estero è necessario che il dipartimento offra un adeguato sostegno in tal senso, attingendo a risorse ordinarie come i propri fondi della ricerca.
Azione proposta	La commissione ricerca ha recentemente introdotto nel regolamento per l'assegnazione dei finanziamenti "a sportello" la fattispecie delle missioni di ricerca e di studio, ivi comprese quelle all'estero con l'intento di agevolare lo sviluppo di tale attività; l'efficacia dell'azione resta necessariamente collegata alla entità delle risorse disponibili.
Responsabile	Direttrice, commissione ricerca
Obiettivi previsti e valore target	Superamento del valore target del 2023, possibilmente raggiungendo quota 10 periodi all'estero da singoli membri del dipartimento
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Monitoraggio annuale dei dati al 31.12.2024

Sezione 3: Monitoraggio della Terza Missione/Impatto Sociale Dipartimentale

Sezione 3A: monitoraggio azioni anni precedenti

Azione	Mantenimento del valore numerico relativo alle attività di Public Engagement		
Indicatore	Public Engagement	Valore di partenza: 2022: 217 eventi/interventi	Target: mantenimento di un valore simile a quello del 2022
Risultati ottenuti Errore. Il segnalibro non è definito.	L'impegno nel campo in oggetto si configura come un punto di forza nella strategia di terza missione del Dipartimento. I numeri di tutte le voci collocate all'interno dell'indicatore, riportati al punto precedente, risultano infatti ottimi sotto il profilo quantitativo, distinguendosi per il gran numero di iniziative proposte dai docenti e dai centri afferenti al Dipartimento, per la varietà degli ambiti toccati e per l'ampiezza del pubblico raggiunto. Il numero degli eventi e degli interventi registrato alla fine del 2023 è di 172; e seppur complessivamente esso sia inferiore a quello dell'anno precedente, denota comunque la grande propensione degli afferenti al DAFIST per la terza missione. Entrando nel dettaglio delle attività di Public Engagement, i numeri si mantengono stabili per quanto riguarda gli eventi con le scuole, le conferenze nel quadro di grandi eventi divulgativi, le conferenze per la cittadinanza, gli interventi sui media. Invece diminuisce la produzione di documenti digitali. D'altronde, benché in molti casi non sia stato possibile tenerne traccia, alcuni prodotti digitali hanno registrato anche più di 1 milione di visualizzazioni.		
Esiti <i>(analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)</i>	Ancorché il dato del 2022 non sia stato superato o eguagliato, si ritiene che l'impegno diffuso dei docenti del Dafist nel campo della disseminazione e della divulgazione, che si riflette sul numero di eventi, sia molto apprezzabile. Il dipartimento si farà carico di sensibilizzare ulteriormente i docenti affinché investano nella produzione di documenti digitali e si confrontino con il mondo del web così da offrire un'adeguata pubblicità alle proprie attività di terza missione. Riteniamo che i dati incoraggianti confermino l'esistenza di una visione integrata delle tre missioni (didattica, ricerca e terza missione), in quanto le buone performance nel campo della ricerca si traducono in una buona didattica ma anche in un'articolata e qualificata attività di disseminazione e divulgazione, che si attesta su numeri piuttosto stabili. Alla luce di queste considerazioni, riteniamo che l'azione possa considerarsi conclusa, e che si proceda a un ordinario monitoraggio dell'indicatore.		

Azione	Mantenimento del valore numerico relativo alla Formazione continua + eventuale allargamento base docenti coinvolti		
Indicatore	Formazione continua	Valore di partenza: 2022: 108 ore 37-39 docenti coinvolti	Target: mantenimento di un valore simile a quello del 2022
Risultati ottenuti Errore. Il segnalibro non è definito.	La Formazione continua è un ambito di azione portato avanti con assiduità dai docenti del dipartimento. In particolare, è ormai ampiamente diffuso l'impegno nello svolgimento delle attività di UniGe Senior, che rappresenta un importante strumento non solo per la terza missione in senso stretto ma anche di disseminazione ad ampio spettro dei prodotti della ricerca. Su questo piano, rispetto al 2022 il numero dei docenti coinvolti è risultato stabile, pari a 22 unità. Altrettanto continuativi risultano l'impegno nell'attività di formazione degli insegnanti (in questo caso con un aumento delle ore erogate) e la partecipazione a progetti PCTO. Se la percentuale di docenti attivi in questi ambiti oscilla complessivamente attorno al 30%, il numero delle ore erogate è salito a 115, a dimostrazione dell'attenzione del dipartimento per un settore di sviluppo delle attività particolarmente delicato ma cruciale.		
Esiti <i>(analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)</i>	Il risultato può considerarsi raggiunto; e alla luce dell'orizzonte triennale indicato nel precedente M-DIP, ci prefiggiamo di continuare a monitorare gli indicatori, consapevoli che l'attitudine di una parte dei membri del dipartimento a investire e ad operare nella Formazione continua resterà molto probabilmente costante anche nei prossimi anni. Ciononostante, attraverso l'azione della commissione Terza Missione, si proverà a sensibilizzare tutto il consiglio, in modo da allargare la platea dei partecipanti, sia alle attività di UniGe Senior sia alle attività di PCTO.		

PUBLIC ENGAGEMENT
<u>Eventi con le scuole</u> • Numero di eventi: 29 • Numero di studenti partecipanti per ogni evento: i dati censiti oscillano tra numeri piccoli (20/30 partecipanti) a eventi molto partecipati (max. 130 partecipanti) • Numero di docenti UNIGE coinvolti per ogni evento: generalmente il solo organizzatore, in alcuni casi con collaboratori (dottorandi) o 1-2 colleghi • Numero di docenti delle scuole per ogni evento: quasi sempre 1-2, in alcuni casi anche 10 • Numero di scuole coinvolte per ogni evento: 1-2
<u>Conferenze in grandi eventi di divulgazione, mostre e attività laboratoriali</u> • Numero di eventi: 39 • Numero di partecipanti per ogni evento: in media 50 (gli eventi oscillano tra 10/20 persone a 700) • Numero di docenti UniGE coinvolti per ogni evento: generalmente il solo organizzatore, in alcuni casi con collaboratori (dottorandi) o 1-2 colleghi
<u>Interventi sui media</u> • Numero di interventi: 41 • Numero di copie distribuite (se prodotti a stampa), numero di visualizzazioni/download (se documenti digitali): non sempre è possibile tenerne il conto; nei casi segnalati, si è arrivati anche a 28.937 copie e 1500 visualizzazioni • Numero di docenti UniGE coinvolti: in generale il solo proponente
<u>Produzione di documenti digitali (creazione di siti web per la popolazione, app per la popolazione)</u> • Numero di documenti: 14 • Numero di visualizzazioni: nei casi in cui è stato possibile censire le visualizzazioni, si sono contati numeri altissimi (fino a un massimo di 1.767.000); nella maggior parte dei casi il dato non è monitorato.
<u>Conferenze per la cittadinanza</u> • Numero di conferenze: 46 • Numero di partecipanti per ogni conferenza: media di 55 presenti a evento (ma anche numeri relativamente piccoli ed eventi con 200 persone). • Numero docenti UniGE coinvolti per ogni conferenza: 1-2
<u>Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca</u> • Numero di iniziative per la cittadinanza: 3 • Numero di partecipanti per ogni iniziativa: si oscilla tra 80 e 100. • Numero docenti UniGe coinvolti per ogni iniziativa: 1-2
FORMAZIONE CONTINUA

<u>Didattica in UniGe Senior</u> (NB per i moduli che coinvolgono più docenti UniGe, la compilazione è a cura del coordinatore) • Ore erogate: 22 • Numero di docenti UniGE coinvolti: 12 • Numero di studenti partecipanti: si va da classi di 30 ad altre superiori ai 200.
<u>Attività formazione insegnanti</u> (NB: compilazione a cura del coordinatore dell'attività, non di tutti i partecipanti. Sarà il coordinatore a inserire il numero di docenti UniGe coinvolti) • Ore erogate: 42 • Numero di docenti UniGE coinvolti: da 1 a 4 per iniziativa. • Numero di studenti coinvolti: da 22 a 100.
<u>Attività di PCTO</u> (NB: compilazione a cura del coordinatore dell'attività, non di tutti i partecipanti. Sarà il coordinatore a inserire il numero di docenti UniGe coinvolti) • Ore erogate: 51 • Numero di docenti UniGE coinvolti: 23 • Numero di studenti coinvolti: 42

Sezione 3C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Indicatore	Public engagement
Analisi	L'impegno nel campo in oggetto si configura come un punto di forza nella strategia di TM del Dipartimento. I numeri di tutte le voci collocate all'interno dell'indicatore, riportati al punto precedente, risultano infatti ottimi sotto il profilo quantitativo, distinguendosi per il gran numero di iniziative proposte dai docenti e dai centri afferenti al Dipartimento, per la varietà degli ambiti toccati e per l'ampiezza del pubblico raggiunto; ma va aggiunto che, peraltro, si tratta di numeri in crescita rispetto alla rilevazione precedente riportata nel documento di monitoraggio del 2023. Nello specifico, si conferma il forte impegno dei docenti Dafist relativamente alle iniziative riservate alle scuole, con eventi condotti (anche in collaborazione con colleghi e dottorandi) davanti a platee variabili ma spesso numerose o, talvolta, addirittura molto numerose. Una logica parallela si applica alle conferenze tenute in grandi eventi di divulgazione (come ad es. il Festival della Comunicazione di Camogli), una serie ben nutrita e capace di attrarre un pubblico eterogeneo ma sempre cospicuo. Non in crescita ma stabili o significativamente presenti risultano sia gli interventi sui media sia e la produzione di documenti digitali: in entrambi i casi, spesso non viene reso disponibile agli stessi docenti l'entità delle copie e/o delle visualizzazioni, ma le poche cifre note sono davvero ottime riguardo sia i prodotti tradizionali che quelli digitali/multimediali (in un caso specifico si supera il milione di visualizzazioni). Ciò rappresenta un passo davvero cruciale al fine di affrontare una (relativa) criticità segnalata nei precedenti report, ossia il fatto che, per carenze di personale tecnico amministrativo, il Dipartimento non riuscisse sempre a offrire un'adeguata pubblicità alle proprie attività di terza missione. Naturalmente l'attività dei singoli docenti non può ovviare ad eventuali lacune nel supporto istituzionale, ma l'impegno a sfruttare i molteplici canali che vengono messi a disposizione dall'evoluzione tecnologica testimonia la capacità del Dipartimento stesso di stare al passo con l'innovazione in un segmento nel quale si rivela rapidissima e persino travolgente. Ottimi numeri, infine, caratterizzano pure le iniziative specificamente studiate per indirizzare e coinvolgere la cittadinanza – anche se leggermente in calo rispetto al M DIP 2023 - la cui risposta convinta e partecipata costituisce la migliore testimonianza dell'alto gradimento riscosso dagli eventi che rientrano in tali categorie. Volendo tirare le somme, il giudizio relativo alle attività, alle iniziative e ai prodotti rientranti nell'indicatore in oggetto non può che configurarsi come ampiamente positivo, rappresentando, come già accennato nell'incipit della presente analisi, un punto di forza della progettualità di TM del Dafist.

Azione proposta	Nessuna azione specifica. L'indicatore sarà costantemente monitorato per valutare la performance del dipartimento in questo ambito.
Responsabile	Delegato TM, commissione TM, organi e docenti del Dipartimento.
Obiettivi previsti e valore target	Consolidamento degli ottimi livelli di impegno raggiunti.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Data la natura propria dell'attività di monitoraggio sui punti in questione, si ritiene di confermare l'orizzonte temporale di 3 anni già indicato nel precedente DPTMD 2023.

Indicatore	Formazione continua
Analisi	L'ambito in oggetto rappresenta un campo privilegiato di azione per la strategia di TM del Dipartimento, come dimostrato dagli ottimi numeri relativi alle attività ricomprese in esso. Si conferma, in primo luogo, l'impegno dei docenti del Dipartimento nello svolgimento delle attività di UniGe Senior, presieduta peraltro da una docente della SSU (prof.ssa Maria Clelia Galassi), che rappresenta un importante strumento non solo per la TM in senso stretto ma anche di dissemination ad ampio spettro dei prodotti della ricerca UniGe. In riferimento all'ultima rilevazione, il numero di docenti del Dipartimento coinvolti risulta buono, alla pari del numero di ore complessive erogate. Buona anche la numerosità delle platee interessate, pur rilevandosi frequenti e significative oscillazioni (tra 12 e oltre 200 componenti del pubblico), che appaiono però inevitabili stante la natura dei diversi contesti specifici. Su tale esperienza si può dunque formulare un giudizio positivo, alla pari delle attività di formazione degli insegnanti, con numeri ottimi e in crescita rispetto ai dati precedentemente censiti e riportati nel documento di monitoraggio del 2023. Ciò testimonia, da un lato, un superamento delle criticità rispetto all'emergenza pandemica ma, d'altra parte, pure un impegno continuo, concreto e determinato in un settore particolarmente delicato ma cruciale. Considerazioni analoghe si possono riservare alle attività di PCTO, sia per la quantità di ore erogate che per il numero di docenti e studenti coinvolti. Tale voce, peraltro, continuerà ad essere nel prossimo futuro uno dei campi maggiormente dinamici, all'interno del quale il Dipartimento già ora si mostra ben posizionato alla luce del forte engagement appena descritto.
Azione proposta	Monitorare il mantenimento dei livelli di impegno attuali. Verificare, attraverso un'azione di informazione capillare da parte della commissione TM, l'eventualità di un ulteriore allargamento della platea dei docenti coinvolti, sia nell'ambito delle attività di UniGe Senior sia nell'ambito delle attività di PCTO.
Responsabile	Delegato TM, commissione TM, organi e docenti del Dipartimento.
Obiettivi previsti e valore target	Mantenimento degli ottimi livelli di impegno raggiunti, nonché eventuale allargamento della base dei docenti coinvolti.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Data la natura propria dell'attività di monitoraggio sui punti in questione, si ritiene di confermare l'orizzonte temporale di 3 anni già indicato nel precedente documento di monitoraggio 2023.

Sezione 4: Monitoraggio Risorse Dipartimentali

Sezione 4A: monitoraggio azioni anni precedenti

Replicare la tabella per ogni azione – Inserire riferimento alle fonti documentali

Azione	Incremento del personale a disposizione per il supporto all'attività di ricerca (progettazione, gestione e rendicontazione)		
Indicatore	Numero di amministrativi / numero di progetti presentati	Valore di partenza: 2022: 12 unità di personale, 13 finanziamenti da bandi competitivi ottenuti	Target: incremento di almeno un'unità di servizio
Risultati ottenuti Errore. Il segnalibro non è definito.	Assegnazione di una unità di personale a tempo indeterminato a supporto dell'attività di ricerca		
Esiti <i>(analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se</i>	Assegnazione della dott.ssa Francesca Vanin a partire dal 1 luglio 2024 con mansioni di supporto all'attività di ricerca, in modo particolare gestione e rendicontazione.		

sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata)	
---	--

Sezione 4B: Indicatori analizzati

Numero di amministrativi / numero di progetti presentati

Numero amministrativi/numero di docenti

Omega= numero prof associati+RTDB+RTDA+ricercatori a tempo determinato/numero prof ordinari

Sezione 4C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Replicare la tabella per ogni indicatore analizzato/azione proposta – Inserire riferimento alle fonti documentali

Indicatore	Numero amministrativi/numero di docenti
Analisi	Attualmente, il rapporto tra il numero di personale amministrativo e quello dei docenti nel dipartimento non è soddisfacente. L'insufficienza di personale di supporto, in particolare nel settore informatico, ha creato difficoltà nella gestione delle piattaforme tecnologiche, nella manutenzione dei sistemi e nella tempestiva risoluzione di problemi tecnici. Questa carenza influisce negativamente sull'efficienza operativa del dipartimento e sulla qualità complessiva del supporto offerto a docenti e studenti. In particolare, si segnala l'onere eccessivo a carico del tecnico informatico presente in dipartimento in relazione all'aggiornamento del sito web di dipartimento.
Azione proposta	Si propone l'assunzione di un nuovo tecnico informatico dedicato, il cui ruolo sarà specificamente orientato al supporto delle infrastrutture digitali del dipartimento. Questo tecnico si occuperà della gestione e della manutenzione dei sistemi informatici, della risoluzione delle problematiche tecnologiche e del miglioramento della sicurezza e delle prestazioni delle piattaforme online utilizzate per la didattica e la ricerca.
Responsabile	Segretario amministrativo; organi di Ateneo
Obiettivi previsti e valore target	Obiettivo principale: Migliorare il supporto informatico e garantire un'operatività senza interruzioni per i docenti e gli studenti. Valore target: Incrementare il rapporto amministrativi/docenti al raggiungimento di almeno 1 tecnico informatico aggiuntivo entro i prossimi due anni accademici. Obiettivo secondario: Ridurre i tempi di risoluzione dei problemi tecnici del 50% rispetto alla situazione attuale, attraverso un'assistenza dedicata.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	• Esecuzione: ○ Pubblicazione del bando secondo le tempistiche di Ateneo ○ Conclusione della selezione e inserimento del nuovo tecnico entro il secondo semestre del prossimo anno accademico 2025/2026 • Monitoraggio: ○ Monitoraggio mensile dei tempi di risoluzione dei problemi tecnici per valutare l'efficacia del nuovo inserimento. ○ Valutazione dell'impatto sulla qualità dell'infrastruttura informatica e sulla soddisfazione dei docenti e degli studenti dopo i primi sei mesi dall'assunzione. Con queste misure, si mira a migliorare significativamente il supporto tecnico e a facilitare l'operatività quotidiana del dipartimento, garantendo una maggiore efficienza e reattività nella gestione delle problematiche tecnologiche.

Indicatore	Numero professori ass+RTDB+RTDA+ricercatori a tempo indeterminato/numero prof ordinari
Analisi	Attualmente, il rapporto tra professori ordinari e professori associati+RTDB+RTDA+ricercatori a tempo indeterminato è di 12 a 42, là dove la forbice si è parzialmente allargata in virtù dei

	numerosi pensionamenti degli anni scorsi e del contestuale ingresso di PA o di RTDB, alcuni dei quali trasformati nel frattempo in PA.
Azione proposta	Compatibilmente alle risorse disponibili, si intende mantenere un equilibrio che permetta di avere a disposizione una platea ampia di docenti, in grado di assicurare una copertura didattica adeguata e possibilmente di arricchire l'offerta dei nostri CdS. D'altra parte, anche il numero dei PO dovrà gradualmente aumentare nel corso dei prossimi anni, soprattutto per consolidare alcuni settori scientifici strategici o privi di ordinario.
Responsabile	Direttrice; giunta di dipartimento, consiglio di dipartimento
Obiettivi previsti e valore target	Aumentare complessivamente il numero dei docenti e al contempo rafforzare anche la componente di docenza di prima fascia, mantenendo un equilibrio nel rapporto attuale. Considerando che le risorse a disposizione potrebbero essere limitate, ma che di contro ci saranno alcuni pensionamenti, possiamo prefiggerci di raggiungere tra 5 anni il rapporto di 13 a 43.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	È necessario prevedere almeno 5 anni di tempo per poter osservare un cambiamento significativo, e aggiornare l'analisi su questo indicatore. Continuerà in ogni caso il monitoraggio, perlomeno ogni 2 anni.

Sezione 5: Presa in carico osservazioni CPDS

Sezione 5A: monitoraggio azioni anni precedenti

Replicare la tabella per ogni azione – Inserire riferimento alle fonti documentali

Azione			
Indicatore		Valore di partenza:	Target:
Risultati ottenuti			
Esiti (<i>analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata</i>)			

Sezione 5B: Osservazioni della CPDS pertinenti al Dipartimenti

insufficienza di aule adeguatamente attrezzate per postazioni informatiche e attività di laboratorio
 insufficiente disponibilità di aule ampie ed adeguate
 potenziamento del servizio di sportello unico e di segreteria studenti

Sezione 5C: analisi della situazione e azioni di miglioramento

Replicare la tabella per ogni osservazione /azione proposta – Inserire riferimento alle fonti documentali

Indicatore	Servizi agli studenti
Analisi	Il dato emerge sia dalla Relazione CPDS 2023, sia dalla Relazione NdV 2023 (relazione a cura del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto da parte degli studenti frequentanti, non frequentanti e dei docenti). Il problema è dovuto «essenzialmente alla quantità insufficiente di personale dedicato». Si ricorda però che i due uffici indicati (Sportello Unico Studenti e Segreteria Studenti) e le relative unità di personale sono gestiti a livello centralizzato dall'Ateneo, e quindi non controllati dal Dipartimento.
Azione proposta	Sensibilizzazione degli uffici competenti per un aumento del personale destinato a questi servizi; sensibilizzazione degli studenti sulle situazioni che necessitano la compilazione di un piano individuale (per non aggravare il lavoro delle commissioni di CdS)
Responsabile	Direttrice; delegato alla didattica; delegato all'orientamento di Scuola
Obiettivi previsti e valore target	Miglioramento del servizio e del grado di soddisfazione degli studenti
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Ottobre 2025 (il monitoraggio sarà effettuato tenendo principalmente conto dei questionari compilati dagli studenti per l'a.a. 2024-2025)

Indicatore	Disponibilità di aule ampie e adeguate
Analisi	La carenza di spazi attrezzati per la didattica e lo studio è un punto di debolezza innegabile che grava sull'attività didattica della Scuola di Scienze Umanistiche, in particolare sui CdS dell'area Lettere. Sebbene la gestione delle aule non rientri tra le responsabilità dirette del DAFIST (essa è infatti delegata alla Scuola), il Dipartimento si è in questi anni attivato, di concerto con l'Ateneo e la Scuola, per individuare azioni migliorative. Già a partire dall'a.a. 2022/2023, si è acquisita la disponibilità di un ulteriore, ampio spazio situato vicino alla sede della Scuola, l'Aula Magna dell'Istituto Nautico "San Giorgio".
Azione proposta	Interlocuzione con Ateneo e Scuola ai fini della rifunzionalizzazione in aula didattica dell'ex Oratorio di S. Tommaso (cfr. Piano di conservazione e sviluppo edilizio dell'Università di Genova 2024-2030, pp. 13, 16) e individuazione e allestimento, nella sede di Palazzo Balbi Raggio, di uno spazio adatto ad essere utilizzato quale aula informatica
Responsabile	Direttrice; delegato alla didattica
Obiettivi previsti e valore target	Implementazione di almeno un nuovo spazio per la didattica entro ottobre 2025.
Tempistiche di esecuzione e monitoraggio	Si auspica che, entro ottobre 2025, l'ex Oratorio di S. Tommaso (sottoposto a convenzione con il Comune di Genova) possa entrare nella disponibilità privilegiata della Scuola.

INDICATORI DIDATTICA (FORNITI DALL'ATENEO)

AVVIO DI CARRIERA ○ iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM) ○ iC00e Iscritti regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM) ○ iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni ○ iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo ○ iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
CARRIERA UNIVERSITARIA ○ iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire ○ iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso ○ iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio ○ iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno ○ iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio ○ iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso ○ iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso ○ iC25 Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
OCCUPABILITA' ○ iC06ter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto ○ iC07ter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
SOSTENIBILITA' DIDATTICA ○ iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata ○ iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) ○ iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

INDICATORI DI RICERCA (FORNITI DALL'ATENEO)

PROGETTUALITA' DA BANDI COMPETITIVI ○ Numero di richieste di fondi con bandi competitivi (nazionali e internazionali) ○ Numero di proposte finanziate (stipulate) su bandi competitivi (nazionali, europei e internazionali) ○ Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento ○ Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi ○ Numero di richieste di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica ○ Numero di finanziamenti ottenuti con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica ○ Percentuale di docenti che hanno fatto richiesta di fondi con bandi competitivi promossi dall'Ateneo per l'incentivazione della produttività scientifica
DIMENSIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE DELLA RICERCA ○ Numero di Convegni Nazionali ed Internazionali organizzati (specificare anche il numero di convegni supportati dall'Ateneo) ○ Percentuale di articoli/monografie con coautori stranieri ○ Numero di <i>visiting</i> di didattica e ricerca attivati dal Dipartimento (specificare anche il numero di <i>visiting</i> di ricerca supportati dall'Ateneo) ○ Numero di assegnisti/borsisti (di cui quanti provenienti da altra nazione) ○ Percentuale di dottorandi che hanno effettuato almeno tre mesi all'estero
PRODUTTIVITA' SCIENTIFICA ○ Percentuale di docenti con 3 soglie ASN della fascia superiore a quella di appartenenza ○ Percentuale di docenti con 2 soglie ASN della categoria superiore a quella di appartenenza ○ Miglioramento/ peggioramento dei parametri ASN ○ Numero medio di pubblicazioni presenti su IRIS (media rispetto ai docenti del Dipartimento) ○ Indici R1, R2, R1_2 Dipartimentali della VQR 2015-2019

INDICATORI SUGGERITI PER TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

PUBLIC ENGAGEMENT

<u>Eventi con le scuole</u> - o Numero di eventi - o Numero di studenti partecipanti per ogni evento - o Numero di docenti UNIGE coinvolti per ogni evento - o Numero di docenti delle scuole per ogni evento - o Numero di scuole coinvolte per ogni evento
<u>Conferenze in grandi eventi di divulgazione, mostre e attività laboratoriali</u> - o Numero di eventi - o Numero di partecipanti per ogni evento - o Numero di docenti UniGE coinvolti per ogni evento
<u>Interventi sui media</u> - o Numero di interventi - o Numero di copie distribuite (se prodotti a stampa), numero di visualizzazioni/download (se documenti digitali) - o Numero di docenti UniGE coinvolti
<u>Produzione di documenti digitali (creazione di siti web per la popolazione, app per la popolazione)</u> - o Numero di documenti - o Numero di visualizzazioni
<u>Conferenze per la cittadinanza</u> - o Numero di conferenze - o Numero di partecipanti per ogni conferenza - o Numero docenti UniGE coinvolti per ogni conferenza
<u>Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca</u> - o Numero di iniziative per la cittadinanza - o Numero di partecipanti per ogni iniziativa - o Numero docenti UniGE coinvolti per ogni iniziativa
FORMAZIONE CONTINUA
<u>Didattica in UniGE Senior</u> - o Ore erogate - o Numero di docenti UniGE coinvolti - o Numero di studenti partecipanti
<u>Attività formazione insegnati (solo per scuole dove esiste una convenzione)</u> - o Ore erogate - o Numero di docenti UniGE coinvolti - o Numero di insegnanti coinvolti
<u>Attività di PCTO</u> - o Ore erogate - o Numero di docenti UniGE coinvolti - o Numero di studenti coinvolti
<u>Educazione continua in medicina</u> - o Ore erogate - o Numero di docenti UniGE coinvolti - o Numero di partecipanti coinvolti
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ACCORDI CON IMPRESE
<u>Accordi e convenzioni con imprese (comprese le Aziende Farmaceutiche)</u> - o Numero - o Numero di contratti per prestazioni conto terzi - o Entrate da attività svolte in collaborazione con imprese - o Numero di docenti coinvolti
<u>Brevetti e marchi</u> - o Numero di brevetti nazionali - o Numero di brevetti internazionali - o Numero di brevetti per cui è stata avviata una procedura di valorizzazione (Proof of Concept) - o Numero di brevetti per cui è stata avviata una procedura di Cessione o di Licenza - o Numero di marchi, diritti d'autore e altri diritti soggetto di tutela - o Numero di docenti coinvolti
<u>Start up e spin off</u> o Numero di start up approvate su bandi competitivi

- o Numero di spin off costituiti da meno di tre anni - o Numero di spin off costituiti da tre anni a sei anni - o Numero di docenti coinvolti
SPERIMENTAZIONE CLINICA SU FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI
- o Numero di trial registrati - o Numero studi su dispositivi medici

ESEMPI DI INDICATORI PER LE RISORSE DIPARTIMENTALI

- o Numero di amministrativi/numero di docenti
- o Numero di tecnici/numero di ore di laboratori didattici
- o Numero di amministrativi/numero di progetti presentati
- o Numero di amministrativi/numero di progetti finanziati (entità totale dei finanziamenti)
- o Fondi allocati dal Dipartimento per contratti per la didattica
- o

Campi di azione della terza missione nei quali può operare il Dipartimento:

a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);

b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);

c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);

d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);

e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);

f) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);

g) Attività di Public Engagement, riconducibili a: i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità); ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'Ateneo); iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab); iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. Simulazioni ed esperimenti hands-one altre attività laboratoriali);

h) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel); i) Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science; j) Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

i) Accordi e convenzioni con enti pubblici (es. Ufficio Scolastico Regionale della Liguria, Sovrintendenze, CNR...).

j) Numero di tirocini, numero di tesi in collaborazione con aziende.

k) Presenza, numerosità e attività di Laboratori congiunti con aziende

l) Partecipazione a comitati, advisory boards, e organismi di gestione anche nell'ambito dei poli regionali, attivi nei settori di pertinenza del Dipartimento